



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

ROMA NON FA LA STUPIDA ALLA SERA... ESSERE ANZIANI UNA NUOVA PRIMAVERA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è la riduzione dei fenomeni di esclusione sociale dei soggetti particolarmente fragili nella città di Roma: persone in povertà; anziani fragili, anziani soli.

Tale obiettivo è perseguito attraverso un'azione contemporanea agita su di un duplice piano: da una parte, l'informazione volta alla diffusione capillare della conoscenza del cohousing che permetta una riduzione del fenomeno del disagio e dell'esclusione sociale e la contemporanea sensibilizzazione con relativo coinvolgimento attivo della cittadinanza sul tema; dall'altra, il sostegno e il rafforzamento delle azioni che il Terzo Settore e le reti da questo formate perseguono per il miglioramento della qualità della vita delle persone più vulnerabili. Secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 10 Agenda 2030: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni. In particolare si intende raggiungerlo attraverso il target 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.
- Obiettivo 11 Agenda 2030: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

In particolare si intende raggiungerlo attraverso il target "11.3 Entro il 2030, aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi".

Il presente progetto si pone tre macro-aree di obiettivi da declinare nel seguente modo:

-assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età;

Diversi studi sulla Terza Età hanno evidenziato come l'anziano attivo, impegnato in attività solidali, di socializzazione, e ricreativo-sportive è meno soggetto a disturbi psico-fisici e presenta uno stato di benessere maggiore rispetto ai coetanei inattivi, maggiormente a rischio di isolamento sociale e solitudine;

Essenziale, quindi, che gli operatori volontari del servizio civile aiutino ad individuare e sostenere iniziative a tutela degli anziani soprattutto quelli più fragili, che possano contrastare sia i disagi della povertà socio culturale in una grande città sia il senso di solitudine maggiormente percepito in contesti metropolitani, favorendo momenti di incontro, socializzazione impiego del tempo libero con azioni mirate ad un invecchiamento attivo

-rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

Promuovere un cambiamento positivo nell'atteggiamento dei giovani verso la condizione degli anziani, fornendo loro le competenze necessarie ad analizzarlo e affrontarlo in modo adeguato alla complessità dei percorsi che conducono all'esclusione sociale, nel rispetto della dignità delle persone che vivono in tali condizioni. Promuovere e sensibilizzare al volontariato le persone anziane.

- Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese
Occorre considerare l'attuale fenomeno demografico, ripensando i servizi e ampliando l'offerta sia per i cosiddetti giovani anziani (over 65) che per i cosiddetti grandi anziani (over 85) con prevalenza di fragilità di autonomia e autosufficienza; i nuovi indirizzi contenuti nella legislazione regionale sopra citata, sostengono congiuntamente agli operatori indicati e ai volontari del servizio civile una maggiore tutela e valorizzazione delle persone anziane, anche attraverso la promozione di soluzioni abitative a carattere familiare ed il conseguente, progressivo, superamento delle Case di Riposo.

Obiettivo della Coprogettazione

La coprogettazione tra Roma Capitale e CSV Lazio, è finalizzata a:

- confrontare le relative esperienze e metodologie nel campo della promozione dell'inclusione sociale.

Particolarmente interessante si rivelerà l'integrazione tra le esperienze di soggetti co-progettanti aventi natura diversa, come l'Ente Locale Roma Capitale e reti del Terzo Settore legate al CSV Lazio;

- condividere risorse umane qualificate per svolgere al meglio il programma di formazione specifica;
- creare sinergie e reti stabili tra terzo settore e Amministrazione Pubblica che sfocino nella creazione di servizi strutturati al fine di coinvolgere, sostenere e valorizzare i singoli cittadini;
- saper rispondere in maniera competente alla nuova e complessa organizzazione del Servizio Civile Universale grazie al sostegno di quelli – tra gli enti coprogettanti – che hanno maggiore esperienza nel settore come Roma Capitale e CSV Lazio.

- condividere risorse umane qualificate per svolgere al meglio il programma di formazione specifica;

Considerando che conformemente a quanto indicato nella Deliberazione di Assemblea Capitolina n 56 del 2021 , il Dipartimento Politiche Sociali e salute ha già avviato un percorso di ri-articolazione della residenzialità per persone anziane, sia attraverso l'utilizzo di immobili confiscati alla criminalità organizzata e rientranti nel patrimonio capitolino per l'utilizzo a fini sociali, sia attraverso la trasformazione strutturale delle case di riposo capitoline e la ristrutturazione degli spazi per creare soluzioni di piccole dimensioni come case alloggio e co housing, anche avvalendosi dei finanziamenti PON Metro.

Tale percorso, fortemente innovativo, prevede specifiche azioni strategiche, ma altamente integrate e complementari, nonché diverse fasi e tempi di realizzazione e si muove su più direzioni:

- 1) OPERATIVA che riorganizza la risposta residenziale, individua nuove soluzioni abitative, definisce le caratteristiche dei nuovi servizi residenziali, le figure professionali coinvolte e la regolamentazione interna;
- 2) SOCIO CULTURALE che tenda a promuovere e rafforzare un modello culturale e sociologico che vede la riappropriazione del ruolo della persona anziana come soggetto attivo, radicato nel territorio ne rafforzi l'autodeterminazione e la valorizzazione delle risorse personali;
- 3) ECONOMICA che tende a ottimizzare i costi per la residenzialità, introducendo forme di gestione autonoma, consentendo, al contempo di ospitare complessivamente, un numero di persone più elevato, rispetto all'attuale sistema delle case di riposo capitoline

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari concorreranno a tutte le azioni descritte, svolgendo in particolare le attività sotto elencate. Precisiamo che le attività descritte devono intendersi sempre svolte in affiancamento a operatori sociali o volontari esperti.

- Reperimento dati e Analisi ed elaborazione dati raccolti

Nell'ambito di questa azione, gli operatori volontari si occuperanno di:

- Attività di raccolta e archiviazione dati;
- Attività di segreteria finalizzate alle attività di rete: convocazione delle riunioni; acquisizione della posta;

sistematizzazione dei dati raccolti;

• mantenimento dei contatti e delle richieste pervenute alla rete delle farmacie solidali, da girare alle associazioni in base allo specifico ambito di intervento

- mantenimento dei contatti e delle richieste pervenute alla rete delle associazioni coinvolte

• Profilazione dei beneficiari dei servizi erogati da Roma Capitale e documentazione dell'esito degli interventi e dei percorsi di autonomia e inclusione sociale

Nell'ambito di questa azione, gli operatori volontari si occuperanno di:

• Profilazione dei beneficiari dei servizi erogati da Roma Capitale e dal Terzo settore nel periodo 2010-2020 e documentazione dell'esito degli interventi e dei percorsi di autonomia e inclusione sociale

- Analisi delle cartelle sociali dei beneficiari in carico ai servizi sociali di Roma Capitale

• raccogliere e produrre informazioni e documenti, anche multimediali, necessari a produrre materiali di promozione e informazione per i cohousing

- Analisi degli esiti degli interventi e Redazione rapporto sul fenomeno

• Attività di sensibilizzazione e promozione di una cultura del volontariato, congiuntamente alla promozione e informazione capillare delle attività dedicate alle specifiche fragilità con particolare attenzione all'invecchiamento attivo

Nell'ambito di questa azione, gli operatori volontari si occuperanno di:

- Progettazione e realizzazione dei contenuti del percorso di sensibilizzazione

• Affiancamento degli operatori coinvolti nelle varie sedi e delle diverse realtà della rete per l'acquisizione di competenze comunicative

- Organizzazione logistica degli incontri nei cohousing

• Aggiornamento delle notizie riguardanti le iniziative specifiche delle associazioni rivolte alla ricerca e inserimento di nuovi volontari.

• Realizzazione degli incontri nei cohousing e nei luoghi individuati durante la realizzazione del progetto ivi compreso l'allestimento

- Attività di promozione della partecipazione civica e realizzazione

Nell'ambito di questa azione, gli operatori volontari si occuperanno di:

- Pianificazione e realizzazione di una campagna di promozione;

• Accompagnamento nell'avvio dell'esperienza pratiche presso le associazioni nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

- Accoglienza e avvio dei contatti tra i beneficiari del servizio e le strutture di cohousing

“Si prevede che parte delle attività possano essere svolte da remoto in misura non superiore al 30% del monte ore totale”

SEDI DI SVOLGIMENTO:				
Codice Ente	Sede	Indirizzo	Codice Sede	N. Volontari
SU00050	Casa del Volontariato Roma 2	Via Laurentina 9	149544	1
SU00050	Casa del Volontariato Roma 1	Via Liberiana 17	149534	1
SU00141	Dipartimento Politiche Sociali	Viale Manzoni 16	160636	6
SU00050B36	Forum Terzo Settore Lazio	Via degli Apuli 39	192002	1
SU00141	Casa di Riposo Roma 3	Via Gioacchino Ventura	160603	2 (1 GMO)
SU00141	Casa di Riposo Bruno Buozzi	Via di Torre Spaccata	160604	2 (1 GMO)
SU00141	Casa di Riposo Parco di Veio Roma 1	Via Rocco Santo Liquido	160605	2 (1 GMO)
SU00141	MUNICIPIO XV UOSECS	Via Cassia	160669	2 (1 GMO)
SU001411	MUNICIPIO XII	Via Fabiola	160707	2 (1 GMO)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
 numero posti: 19 senza vitto e alloggio
 5 POSTI SONO RISERVATI PER GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' (DIFFICOLTA' ECONOMICHE)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
 Agli operatori volontari sarà richiesta disponibilità a effettuare missioni anche al di fuori della sede di progetto, con autonomia negli spostamenti. Si richiede anche la disponibilità alla flessibilità oraria e ad orari di impiego che comprendano saltuariamente i fine settimana. Sarà obbligo degli operatori volontari il rispetto delle regole sulla privacy previste dalla normativa e dalle procedure dell'Ente che li ospita. Non sono stati programmati altri giorni di chiusura delle sedi al di là delle festività riconosciute .
 Non sono previsti requisiti aggiuntivi per la partecipazione al progetto.
 Giorni di servizio settimanali 5 orario: 5 ore al giorno

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:
 È stato formalizzato un accordo che si allega con l'Università LUMSA che riconoscerà agli studenti che svolgono il Servizio Civile Universale nei tempi e nelle modalità indicate nei progetti, nell'ambito del corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale e del non profit – L 39, complessivamente n. 15 crediti formativi, così ripartiti: 9 crediti in attività di tirocinio 6 crediti in attività libere a scelta dello studente
 2-CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
 Per la certificazione delle competenze Roma Capitale attiverà dei percorsi di messa in trasparenza-validatione e certificazione delle competenze con Enti Titolati secondo il d.lgs 13/2013

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
 Ai sensi del D.Lgs. n. 40/2017, “gli Enti nominano apposite commissioni composte da membri che al momento dell'insediamento dichiarano, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non

essere legati da rapporti di parentela con i giovani partecipanti alla selezione e di non incorrere in alcuna causa di incompatibilità”.

Al fine di selezionare i giovani viene pertanto nominata all'interno dell'Ente Roma Capitale una commissione per ciascun progetto composta da:

- Un settore accreditato
- Un esperto del progetto a cui si riferisce la selezione
- Un commissario con funzioni di segretario

La commissione:

- convoca i giovani ad un colloquio selettivo
- analizza la domanda
- analizza il curriculum individuale

Il presidente della commissione, in accordo con i commissari, valuta i titoli, e dopo il colloquio redige la graduatoria e avvalendosi del segretario adempie agli obblighi di legge.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Sistema di reclutamento

Utilizza tutti gli strumenti disponibili dell'Ente per raggiungere il maggior numero di giovani ed impronta il procedimento di selezione degli stessi alla massima trasparenza. Pertanto viene data grande visibilità ai progetti approvati e inseriti nei bandi sul sito internet di Roma Capitale (www.comune.roma.it) ed attrezzato un apposito sportello per l'orientamento e le informazioni per aiutare i candidati a presentare nel modo più completo possibile le domande per la selezione. Tale sportello viene garantito per almeno 6 ore al giorno durante tutto il periodo di apertura di ciascun bando ed è predisposto presso gli Uffici comunali di Via Capitan Bavastro n. 94.

Le date di convocazione ed i luoghi di svolgimento dei colloqui vengono rese note ai candidati mediante il sito internet del Comune e comunicate per email ad ogni singolo candidato.

Le graduatorie finali vengono pubblicate sul sito internet del Comune.

Sistema di selezione

La selezione consiste in un colloquio per ciascun candidato ammesso, attraverso il quale si procede alla valutazione dei fattori indicati nella cosiddetta scheda “fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità”.

Il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato è formato dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli 10 fattori di valutazione (punteggio minimo per l'idoneità al servizio civile=36/60).

Per ognuno dei 10 fattori di valutazione previsti nella scheda indicata ciascuna commissione di selezione, anche alla luce dei titoli presentati da ciascun candidato, procede all'attribuzione di un punteggio massimo pari a 60/60.

Per quanto concerne il fattore “precedenti esperienze”, ogni commissione stabilisce, dopo aver accertato l'idoneità del candidato (36/60), di attribuire un punteggio massimo (30 punti) relativo alle precedenti esperienze così ripartito:

Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto:

- Nello stesso settore max 12 punti (periodo massimo valutabile 12 mesi – coefficiente pari a 1,00 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.).
- In settore diverso max 6 punti (periodo massimo valutabile 12 mesi – coefficiente pari a 0,50 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.).

E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

Precedenti esperienze maturate presso altri Enti:

- Nello stesso settore max 9 punti (periodo massimo valutabile 12 mesi – coefficiente pari a 0,75 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.).
- In settore analogo max 3 punti (periodo massimo valutabile 12 mesi – coefficiente pari a 0,25 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.).

E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

Titolo di studio

Viene valutato solo il titolo di studio più elevato:

- Laurea attinente al progetto: punti 8
- Laurea non attinente al progetto: punti 7
- Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto: punti 7
- Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto: punti 6

- Diploma attinente al progetto: punti 6
- Diploma non attinente al progetto: punti 5
- Frequenza sc. Media superiore: fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1)

Titoli professionali (abilitazioni con iscrizione ad Albi Professionali):

- Attinente al progetto: punti 2
- Non attinente al progetto: punti 1

Con riferimento ai “Titoli professionali (abilitazioni con iscrizione ad Albi Professionali)” si precisa che si valuta soltanto il titolo che fornisce il punteggio più elevato.

Sono valutabili come titoli, quelli abilitanti a tutte le “professioni regolamentate” ed il cui esercizio è disciplinato da legge nazionale. Per le figure professionali valutabili si rimanda a quelle presenti nell’elenco del sito QTI (www.quadrodeititoli.it).

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: fino a punti 4

Fino ad un massimo di 4 punti, se ben documentati nel cv. In particolare:

- animatore villaggio turistico (punti 1)
- assistenza ai bambini durante il periodo estivo (punti 1)
- esperienze di volontariato (punti 1)
- esperienza specifica attinente alla natura del progetto (fino a 2 punti)
- corsi di formazione specifici attinenti alla natura del progetto (fino a 2 punti)

Altre conoscenze: fino a 6 punti

Fino ad un massimo di 6 punti. In particolare:

- Conoscenza di una lingua straniera (punti 1 se non certificata – punti 1,50 con frequenza certificata di un corso superiore a 20 ore – punti 2 madrelingua)
- Informatica (punti 1 se dichiarata – punti 2 se certificata con un corso superiore a 20 ore)
- Musica, teatro, pittura (punti 1)
- Fotografia e video-operatore (punti 1)
- Attestazioni di Primo Soccorso, Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (fino a 2 punti)

Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell’ambito delle singole categorie individuate (due titoli attinenti concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto; viceversa per due titoli di cui uno attinente e l’altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato).

La valutazione finale, ai fini della predisposizione della graduatoria, ferma restando l’idoneità con il punteggio di 36/60 ottenuto con i “fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità”, è data dalla somma dei punteggi relativi a:

1. Scheda di valutazione
2. Precedenti esperienze
3. Titoli di studio ecc.

Per un massimo di 110/110.

Per quanto riguarda la composizione della graduatoria provvisoria, la stessa deve riportare oltre al punteggio attribuito la specifica: Idoneo selezionato – Idoneo non selezionato – Non idoneo.

Al termine di ogni colloquio la commissione esaminatrice procede alla compilazione della seguente scheda di valutazione.

Terminati i colloqui, ciascuna commissione redige la propria graduatoria provvisoria che viene successivamente trasmessa al Dipartimento per le Politiche Giovani e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri in attesa della sua validazione.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

L’Ente utilizza i seguenti strumenti: il colloquio e la valutazione dei titoli e delle esperienze.

Nell’ambito del sistema di selezione verrà utilizzata una scheda di valutazione dei titoli e delle esperienze (come sopra riportato).

Nella valutazione dei titoli viene data una particolare importanza a titoli di laurea. Viene valutato il titolo di laurea posseduto più elevato.

Riguardo alle esperienze, sono valorizzate quelle con maggiore attinenza alle aree di intervento dei progetti e quelle realizzate in un analogo settore. Per i titoli di studio vale il medesimo criterio.

Il colloquio con i candidati prende in considerazione i seguenti elementi tematici

1. Pregressa esperienza presso l’Ente: max 60 punti
2. Pregressa esperienza nello stesso o analogo settore d’impiego: max 60 punti
3. Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto: max 60 punti
4. Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto: max 60 punti

5. Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio: max 60 punti
6. Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario: max 60 punti
7. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto: max 60 punti
8. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio: max 60 punti
9. Particolari doti ed abilità umane possedute dal candidato: max 60 punti
10. Altri elementi di valutazione: max 60 punti

d) Criteri di selezione:

Per la selezione dei candidati viene utilizzata una scala espressa in 110, derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle scale parziali.

I criteri di selezione sono improntati sulla coerenza tra gli obiettivi del progetto e l'attitudine, gli studi effettuati e le esperienze maturate dal candidato.

Viene valorizzata una buona conoscenza del tema trattato da parte degli aspiranti operatori volontari.

La valutazione generale terrà conto anche della capacità di esposizione, della padronanza delle materie, delle aspettative e delle esperienze proprie, anche ai fini della definizione del proprio ruolo all'interno del gruppo di lavoro incaricato della realizzazione del progetto.

In occasione della presentazione delle domande, vengono valutati i titoli dichiarati in possesso solo ed esclusivamente se riportati nel prestampato di domanda o nel cv firmato con fotocopia di carta di identità o altro documento valido, per i titoli valutabili farà fede l'autocertificazione.

Solo per i candidati "idonei selezionati", su richiesta, è prevista la presentazione della documentazione necessaria a certificare l'idoneità dei titoli dichiarati.

Il candidato non può svolgere il colloquio senza un documento di riconoscimento in corso di validità.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

In fase di selezione, l'idoneità per poter partecipare al progetto è conseguita durante il colloquio con un punteggio uguale o maggiore di 36/60, ovviamente a questo punteggio si sommerà quello dei titoli valutato in precedenza.

Nel caso un candidato ottenga al colloquio un punteggio inferiore a 36 punti sarà non idoneo.

La non partecipazione al colloquio di selezione comporta l'esclusione del candidato dalla graduatoria.

Infine, viene stilata una graduatoria di merito e i vincitori risultano quelli che hanno riportato il punteggio complessivo più alto in relazione al numero dei posti.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ufficio Servizio Civile di Roma Capitale – via Capitan Bavastro 94 Roma 42 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Viale Manzoni 16 Roma;
Via Liberiana 17 Roma;
Via Laurentina 9 Roma;
Via Ventura 60

All'interno del progetto, la formazione specifica è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal Servizio Civile Universale. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico. La formazione specifica servirà inoltre a sviluppare competenze trasversali necessarie alla futura entrata nel mondo del lavoro, come la responsabilità e la capacità di risoluzione dei problemi. Per rendere possibile lo sviluppo di queste competenze di "metalivello", le metodologie formative integreranno lezioni frontali con modalità di formazione interattive in grado di stimolare la partecipazione attiva da parte degli operatori

volontari. Nello specifico, le giornate formative – che avranno una durata di almeno 4 ore – dovranno prevedere per lo meno 2 ore di coinvolgimento attivo dei **giovani in discussioni, gruppi di lavoro, laboratori. Gli operatori** volontari saranno dunque coinvolti nell’elaborazione delle tematiche proposte, e si stimolerà la loro responsabilità ed autonomia rispetto al compito da svolgere, alla gestione del tempo e degli strumenti a disposizione. I moduli formativi vedranno nelle vesti di formatori volontari e/o operatori sociali che uniscono alla consistente esperienza in campo formativo quella altrettanto solida nelle attività operative legate al tema del progetto. Questo permetterà di trasmettere nel miglior modo possibile agli operatori volontari che si apprestano ad iniziare il percorso di servizio civile le metodologie di lavoro e le esperienze degli Enti di accoglienza. In ciascuna sede formativa è stato inoltre individuato un tutor esperto che seguirà l’organizzazione e supporterà i giovani durante l’intera formazione specifica, facendo da collegamento tra i vari formatori e garantendo l’unitarietà del percorso didattico. Ci si riserva di poter ricorrere in caso di puntuali situazioni di emergenza alla formazione on line fino al 50% del monte ore di formazione generale e specifica, compresa sia la modalità di formazione sincrona che asincrona nelle percentuali descritte dalla circolare del 25 gennaio 2022 recante “Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale- Criteri e modalità di valutazione”

<i>Modulo formativo</i>	<i>Contenuti specifici</i>	<i>Monte ore</i>
Modulo 1: Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile	Formazione Generale (4 ore): - Concetti di rischio Danno Prevenzione Protezione Organizzazione della prevenzione aziendale Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali Organi di vigilanza, controllo e assistenza Formazione Specifica (4 ore): Rischi infortuni Elettrici generali Videoterminali DPI organizzazione del lavoro Ambienti di lavoro Movimentazione manuale carichi Segnaletica Emergenze Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico Procedure esodo e incendi	8
Modulo 2: Primo soccorso e BLS	Nozioni di Primo soccorso: teoria e applicazione pratica Uso dei presidi di protezione e ventilazione: teoria e applicazione pratica.	8
Modulo 3 Residenzialità vecchie e nuove di Roma Capitale	Residenzialità di Roma Capitale: le case di riposo. Dalle residenzialità al cohousing, lavoro integrato e metodologie di abbinamenti. Gestione diretta e coordinamento dei cohousing di Roma Capitale: dall’individuazione degli utenti alla gestione del quotidiano.	6
Modulo 4: I servizi sociali di Roma Capitale: Municipi,	I servizi sociali municipali e la rete di interventi dei municipi di Roma.	6

Dipartimenti, territori e peculiarità di intervento	Il Piano sociale di Roma Capitale.	
Modulo 5. La Normativa che regola il volontariato	Storia del volontariato e della normativa delle Associazioni di Volontariato e di terzo settore a livello europeo, nazionale, regionale e comunale. Il ruolo dei CSV e del Forum del Terzo settore alla luce del Codice del Terzo Settore.	8
Modulo 6. La rete degli interventi per gli anziani	Le fragilità sociali e risposte istituzionali, focus sulle fragilità legate alla senescenza e nuove risposte di invecchiamento attivo: il cohousing Centri sociali anziani e coordinamento cittadino Le attività e i progetti a favore dell'invecchiamento attivo, L'amministrazione di sostegno e le reti collegate alla gestione del registro unico	8
Modulo 7. Il lavoro di rete e la co-progettazione tra istituzioni e cittadini	Il ruolo dei servizi di prossimità nell'emersione dei bisogni e delle necessità dei cittadini, da tradurre in servizi. Progetto "over 85" e teleassistenza.	8
Modulo 8. Comunicazione sociale	Come strutturare e gestire una campagna di comunicazione rivolta a volontariato e Terzo Settore. Come redigere testi chiari ed efficaci. Uso dei principali strumenti: siti web, social network.	6
Modulo 9. La comunicazione interpersonale e la conduzione di un colloquio informativo	Tecniche del colloquio per l'accesso ai servizi territoriali Tecniche e dinamiche dei gruppi; colloqui con persone fragili.	6
Modulo 10. L'orientamento dei volontari e uso degli strumenti informatici del progetto	Conoscenze e strumenti utili a organizzare e gestire i colloqui di orientamento per gli aspiranti volontari: fissare gli appuntamenti, condurre i colloqui Il Trovavolontariato e l'utilizzo dei software informatici open data per l'incrocio tra domanda e offerta di interventi sociali.	8
	<i>TOTALE ORE</i>	<i>72</i>

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

A rivederci Roma

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

Giovani con minori opportunità*19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)*

- a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Non è prevista alcuna assicurazione in quanto non incorrono in rischi specifici

TUTORAGGIO*21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

ATTIVITA'	TEMPI	MODALITA'	ARTICOLAZIONE ORARIA
LABORATORI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO	Ultimi tre mesi di servizio civile	Nei laboratori i volontari apprendono conoscenze e competenze per orientarsi e inserirsi nel mondo del lavoro. I contenuti formativi vengono sviluppati ricorrendo alla metodologia del brainstorming, learning by doing, role playing	Quattro laboratori complessivi 1-laboratorio "compilazione del c.v."-n.4 ore 2-laboratorio "il colloquio di lavoro"-n.5 ore 3-laboratorio utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro-n.4 ore 4-laboratorio orientamento all'avvio d'impresa-n.5 ore

COLLOQUI INDIVIDUALI DI ORIENTAMENTO	Ultimi tre mesi di servizio civile	Colloquio individuale finalizzato alla messa in trasparenza delle competenze e alla verifica del loro miglioramento o acquisizione attraverso l'esperienza di servizio civile e alla costruzione del personale progetto professionale-ricorrendo alla metodologia del colloquio	n.4 ore individuali	
---	------------------------------------	---	---------------------	--

21.2) Attività obbligatorie (*)

Scheda progetto dell'attività di: <i>“laboratori di orientamento al lavoro”</i>	
OBIETTIVO SPECIFICO	<p>Grazie ai laboratori il volontario:</p> <p>Conosce in maniera più realistica e approfondita il mercato del lavoro e delle professioni.</p> <p>Conosce la rete dei servizi a cui può accedere nella sua ricerca di inserimento lavorativo.</p> <p>Conosce le opportunità formative sia nazionali che europee</p> <p>Acquisisce capacità di progettazione del proprio percorso professionale.</p> <p>È in grado di elaborare il proprio c.v. nella versione Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, e la lettera di presentazione analizzando in maniera consapevole le personali competenze</p> <p>È in grado di utilizzare il web e i social network per la ricerca di lavoro</p> <p>Apprende come si redige un Business plan e quali sono le fonti di finanziamento per aprire una propria attività</p> <p>Conosce le opportunità e i servizi offerti allo sviluppo di progetti di autoimprenditorialità</p>

RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di una <u>mappatura</u> dei servizi del territorio (es C.P.I.-C.O.L-Infomagiovani, delle Agenzie per il lavoro), dei siti web e dei social network dedicati alla ricerca del lavoro e della formazione, delle aziende e dei siti cui potere inviare il c.v. o chiedere un colloquio di lavoro. <ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di un personale <u>progetto di inserimento nel mondo del lavoro</u> • Elaborazione del <u>personale c.v. e della lettera di presentazione</u> • Elaborazione <u>dell'idea imprenditoriale</u> secondo la struttura del business plan
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Calendarizzare i laboratori <ul style="list-style-type: none"> • Monitorare la presenza e il gradimento della formazione Erogare i moduli formativi
INDICATORI/VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Questionario di gradimento della formazione <ul style="list-style-type: none"> • Registro dei fogli firma
MODALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Viene acquisita la disponibilità a partecipare al laboratorio. • Al laboratorio di orientamento può partecipare un numero massimo di 30 volontari.
DURATA E TEMPO	<ul style="list-style-type: none"> • Il laboratorio si realizza nei mesi di settembre-ottobre-novembre 2021 il singolo laboratorio ha la durata di max 5 ore
CONTENUTI FORMATIVI	<p>1.LABORATORIO DI ORIENTAMENTO-“Compilazione del C.V.”- (4 ORE). Nel Laboratorio si tratteranno i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definizione del concetto di competenza autovalutazione della esperienza di servizio civile per competenze di base-tecnico professionali e competenze trasversali e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile <p>definizione e spiegazione delle singole aree del c.v. Youth pass e/o del Skills profile tool for Third Countries Nationals esercitazione di costruzione del personale C.V. alla luce delle personali esperienze di vita e lavorative come si scrive una lettera di presentazione</p> <p>2.LABORATORIO DI ORIENTAMENTO- “Il colloquio di lavoro”(5 ore). Nel laboratorio si tratteranno i seguenti argomenti: la funzione del colloquio di lavoro saper comunicare (la distinzione tra comunicazione verbale e comunicazione non verbale) i diversi tipi di colloquio di lavoro come gestire i momenti critici di un colloquio di lavoro simulazioni di colloqui di lavoro</p>

I		<p>3.LABORATORIO DI ORIENTAMENTO“Utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro ”. (4 ore).Nel laboratorio si tratteranno i seguenti argomenti descrizione dei servizi sul territorio- C.P.I.-C.O.L.-Informagiovani (dove sono, cosa offrono) le Agenzie per il Lavoro (quali sono e quali sono i criteri di selezione dei candidati,) il web come contenitore di informazioni utili per la formazione,le opportunità di lavoro, i trend occupazionali e professionali i grandi portali specializzati nella collocazione lavorativa (definizione dei criteri operativi) i network professionali (come creare il proprio profilo pubblico) i criteri per scrivere un c.v. per candidarsi nei portali web</p> <p>4.LABORATORIO DI ORIENTAMENTO–“Orientamento all’avvio d’impresa ” (5 ore)“ l’impresa e l’imprenditore(definizione del ruolo dell’imprenditore da un punto di vista normativo - , cos’è una impresa- significato e funzione del business plan -quali sono le competenze necessarie per svolgere il ruolo di imprenditore) La rete dei servizi presenti sul territorio (quali sono i servizi utili per aprire un’impresa , come si accede alle fonti di finanziamento-quali sono le leggi nazionale, regionali che aiutano l’avvio dell’impresa Il coworking(definizione del coworking , delle sue modalità di lavoro,mappatura dei coworking esistenti a Roma)</p>
	<p>Metodologia formativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Brainstorming • Role playing • Esercitazioni su format che favoriscono l’organizzazione delle informazioni e la progettazione

laboratori oltre alla funzione di fornire agli operatori volontari validi strumenti per un più efficace inserimento nel mondo del lavoro costituiscono un primo momento di approfondimento e riflessione sul personale “capitale di competenze”. Il percorso di tutoraggio diviene così il primo passaggio che introduce ad una messa in trasparenza che avverrà con l’attestazione specifica (Accordo con CPIA 3- inserita nel sistema Helios) per poi proseguire con la validazione e la certificazione delle competenze realizzata dall’Ente titolato secondo il dlgs13/2013 secondo la lettera d’intenti tra Università di Bari (Ente titolato secondo dlgs 13/2013) e Roma Capitale e Università di Foggia (Ente Titolato secondo d.lgs.13/2013) e Roma Capitale (inserirte nel sistema Helios)

21.3) Attività opzionali

I Centri per l’Orientamento al Lavoro struttura interna all’organizzazione di Roma Capitale, incardinata nel Dipartimento “Scuola, Lavoro e Formazione Professionale”, in aggiunta al percorso di tutoraggio, effettueranno la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.Tale presentazione avverrà in due modi:

- invio di informazioni via mail circa le opportunità formative nazionali ed europee
- la presentazione specifica del C.P.I. Porta Futuro -Via Galvani,108-Roma. La presentazione di questo Centro per l’impiego si ritiene utile perché oltre alle attività ordinarie svolge open day, seminari, career day, che permettono alla persona in cerca di lavoro di acquisire competenze e di farsi

conoscere dalle aziende. La presentazione avverrà attraverso una visita presso la sede di Via Galvani,108-Roma

- la presentazione dettagliata dei servizi di Informagiovani -Piazza Orazio Giustiniani,4-Roma, si ritiene utile non solo per l'inserimento nel mercato del lavoro attraverso i servizi di informazione-orientamento e orientamento (colloqui di orientamento-open day-seminari) ma anche perché ospita una delle due Agenzie Locali Eurodesk presenti a Roma. La rete Eurodesk offre servizi gratuiti di orientamento e informazione ai giovani sulle opportunità di mobilità per studio, formazione, lavoro e volontariato previste da programmi europei. La presentazione del servizio Informagiovani verrà effettuata attraverso una visita presso la sede di Piazza Orazio Giustiniani,4-Roma

21.4) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)*

Il percorso di tutoraggio verrà effettuato da i Centri per l'Orientamento al Lavoro struttura interna all'organizzazione di Roma Capitale e incardinata nel Dipartimento "Scuola, lavoro e Formazione Professionale". I centri di Orientamento al Lavoro sono tredici sportelli operativi sul territorio di Roma Capitale che svolgono , nell'ambito della rete integrata dei Servizi per l'impiego un servizio di orientamento al lavoro di 1° e 2° livello, indirizzato ai singoli cittadini, accompagnandoli nella definizione di un percorso formativo e professionale. I C.O.L. contano su 60 operatori dell'orientamento che operano un servizio gratuito di informazione e orientamento rispetto al mercato del lavoro, pubblico e privato, che offre agli utenti:

- Libera consultazione da parte degli utenti della stampa specializzata, delle offerte di lavoro, dei corsi di formazione e di specializzazione
- Sostegno e collaborazione nella stesura del curriculum vitae
- Colloqui di orientamento mirati alla realizzazione di un progetto professionale personalizzato
- Seminari tematici e formazione sulle tecniche di ricerca del lavoro
- Supporto alla creazione d'impresa, nella definizione dell'idea imprenditoriale, nell'analisi di mercato e nell'individuazione di agevolazioni e finanziamenti per chi sceglie di "mettersi in proprio"

La rete dei Centri per l'Orientamento al Lavoro ha avviato un servizio informativo in materia di Microcredito e Autoimpiego. In accordo con l'Ente Nazionale per il Microcredito ed il Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali, gli sportelli offriranno informazioni dettagliate su tutte le operazioni attive a livello regionale e locale ed aiuteranno il cittadino ad orientarsi tra le offerte disponibili al fine di individuare l'opportunità che, per caratteristiche e vincoli, meglio risponde alle sue potenziali esigenze.

La rete dei C.O.L è composta di tredici sportelli operanti in tutto il territorio di Roma Capitale:

Sedi C.O.L.

-C.O.L. SIMONETTA TOSI

E-mail: colsimonettatosi@comune.roma.it

Sede: via Galvani n. 8 (presso la sede dell'Istituto IIS De Amicis Cattaneo) - MUNICIPIO I

TEL.Accoglienza: 06.671079936 e 335.1601563

Rapporti con le imprese: 333.3320159

C.O.L. TERMINI VIA GOITO (ex C.O.L. SAN LORENZO)

E-mail: colterminiviagoito@comune.roma.it

Sede: via Goito 35 MUNICIPIO II

CONTATTI:

Accoglienza: 06.67105197/98- 3351642329

Rapporti con le imprese: 333.3320180

C.O.L. SEMPIONE (ex Vigne Nuove)

E-mail: colsempione@comune.roma.it

Sede: Piazza Sempione n.12 - MUNICIPIO III

CONTATTI:

Accoglienza: 06.67108023 – 06.67108021- 335.1694659

Rapporti con le imprese: 333.3320189

C.O.L. TIBURTINO

E-mail: coltibertino@comune.roma.it

Sede: via Scorticabove n.77 MUNICIPIO IV

CONTATTI:

Accoglienza: 06.67106100- 333.3320185

Rapporti con le imprese: 333.3320198

C.O.L. GINO GIUGNI

E-mail: colginogiugni@comune.roma.it

Sede: via della Tenuta di Torrenova n. 124 - MUNICIPIO VI

CONTATTI:

Accoglienza: 06.67103072- 335.1646138

Rapporti con le imprese: 333.3319878

C.O.L. LUIGI PETROSELLI

E-mail: colluigipetroselli@comune.roma.it

Sede: via Tuscolana n. 208/A - MUNICIPIO VII

CONTATTI:

Accoglienza: 06.96038753- 335.1688965

Rapporti con le imprese: 333.3319881 – 333.3320201

C.O.L. VIGNALI

E-mail: colvignali@comune.roma.it

Sede: viale Rolando Vignali n. 14 - MUNICIPIO VII

CONTATTI:

Accoglienza: 06.72973505- 3341046976

Rapporti con le imprese: 3333319881 - 3333320201

C.O.L. LINCEI

E-mail: col.lincei@comune.roma.it

Sede: via dei Lincei n. 93 II piano - MUNICIPIO VIII

CONTATTI:

Accoglienza: 06.45606921 e 335.1602850

Rapporti con le imprese: 3333320143

C.O.L. GUGLIELMO MARCONI

E-mail: colmarconi@comune.roma.it

Sede: largo Veratti n. 30 - MUNICIPIO VIII

CONTATTI:

Accoglienza: 06.54602499- 3351676871

Rapporti con le imprese: 3334911974

C.O.L. PIER PAOLO PASOLINI

E-mail: colpierpaolopasolini@comune.roma.it

Sede: Largo Capelvenere n. 13 - MUNICIPIO X

CONTATTI:

Accoglienza: 06.671075074- 335.1676906

Rapporti con le imprese: 333.3320183

C.O.L. AZZOLINO

E-mail: colazzolino@comune.roma.it

Sede: via Decio Azzolino n. 7 - MUNICIPIO XIII

CONTATTI:

Accoglienza: 06.67105100- 333.4912027

Rapporti con le imprese: 335.1658412

C.O.L. TEMATICI:

C.O.L. ANTONIO GRAMSCI (dedicato all'inserimento e al reinserimento occupazionale dei detenuti e degli ex detenuti)

E-mail: col.antonigramsci@comune.roma.it

Sede: via dei Lincei n. 93 - MUNICIPIO VIII

CONTATTI:

Accoglienza: 06.45606925- 335.1654636

Rapporti con le imprese: 333.3320739

C.O.L. TIROCINI (dedicato all'attivazione di percorsi di tirocinio presso pubbliche amministrazioni ed aziende)

E-mail: coltirocini@comune.roma.it

Sede: via dei Cerchi n. 6 - MUNICIPIO I

CONTATTI:

Accoglienza: 06.67102195- 335.1691891

Rapporti con le imprese: 333.3320144

Le sedi dei C.O.L. sono accreditate presso la Regione Lazio e pertanto i C.O.L. di Roma Capitale sono accreditati quali "Operatori per i servizi per il lavoro" nel Lazio

